



MINORI 2-3% DEI BAMBINI ITALIANI RUSSA (E RISCHIA DISTURBI CARDIACI) SOCIETA' OTORINOLARINGOIATRIA: CORRELAZIONE ANCHE CON ADHD.

(Dire) Torino, 22 mag – Il 2-3% dei bambini italiani russa. Un dato da non sottovalutare, secondo gli specialisti riuniti al 95^o Congresso nazionale della Società italiana di otorinolaringologia e chirurgia cervico- facciale, iniziato ieri a Torino.

“Nel bambino, anche un singolo episodio di apnea è patologico – spiega Salvatore Conticello, presidente della società italiana di otorinolaringologia e chirurgia cervico-facciale- e tra le cause principali ci sono tonsille ed adenoidi, ma ci possono essere anche malformazioni, ad esempio di mandibola e bocca. Le conseguenze possono essere gravi: la prima è la possibilità di sviluppare disturbi cardiaci, poi ci sono problemi comportamentali e una crescita ritardata”. Per l’otorino Giovanni Succo inoltre, “1 su 4 dei bambini che russano va male a scuola, così com’è provata la correlazione fra apnee notturne ed iperattività e deficit di attenzione (Adhd), o con il fenomeno della morte in culla (Sids).” Esami fondamentali per la diagnosi sono “la pulsossimetria notturna, che permette di monitorare la saturazione di O2 nel sangue durante il sonno, la polisonnografia, che permette di monitorare il numero di episodi patologici di ipo-apnea. (SEGUE).

MINORI 2-3% DEI BAMBINI ITALIANI RUSSA (E RISCHIA DISTURBI...-2

(Dire) Torino, 22 mag. – La terapia specifica sia per il russamento, sia per la sindrome di apnee notturne viene ritagliata dallo specialista come un vestito su misura per ogni paziente: dai provvedimenti chirurgici otorinolaringoiatrici, tra i quali interventi in day hospital ed anestesia locale su turbinati (le formazioni ossee presenti in entrambe le fosse nasali, ndr) ugola e palato con radiofrequenze, settoplastica , uvulopalatoplastica, tonsillectomia, alla terapia non chirurgica, che ha il suo cardine nella dieta e nell’utilizzo della Cpap (Continue positive airway pressure), una apparecchiatura che il paziente applica di notte e che, attraverso una maschera nasale, facilita la respirazione nel sonno, contrastando le apnee. Altrettanto utili sono, infine, i provvedimenti ortodontici e la terapia comportamentale”, concludono gli specialisti.

Agenzia Dire (Wel/Dire)
15:04 22-05-08